

Prot.SN-21-287
Del 28/12/2021

**Ministero Infrastrutture e Mobilità
Sostenibili**

Ministro Enrico Giovannini

**Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali**

Ministro Andrea Orlando

Ministero degli Interni

Ministro Luciana Lamorgese

Ministero della Salute

Ministro Roberto Speranza

Pc **AGENS**

Oggetto: applicazione DL 221 del 24 Dicembre 2021 obbligo FFP2 a bordo treno

Nel corso di questi primi giorni dall'entrata in vigore delle misure previste nel DL in oggetto, la Scrivente ha ricevuto numerose segnalazioni relativamente alle difficoltà riscontrate dal personale front-line nell'applicazione delle norme contenute nel nuovo provvedimento, con particolare riferimento all'introduzione dell'obbligo per i viaggiatori di indossare le mascherine di tipo FFP2.

Pur comprendendo le motivazioni che hanno portato ad un rafforzamento delle misure di contenimento del contagio anche attraverso l'obbligo di indossare la mascherina **FFP2**, **che riconosciamo ridurre almeno in teoria il rischio contagio per i lavoratori, vi segnaliamo che quanto disposto dal Governo ha ulteriormente inasprito il clima di tensione a bordo dei convogli ferroviari**, acuendo gli attriti tra il personale in servizio e gli utenti ed incrementando le già numerose difficoltà sofferte dai lavoratori per garantire l'applicazione delle misure di prevenzione. In tale contesto, le croniche carenze di organico delle forze di pubblica sicurezza



ferroviaria, insufficienti a presidiare l'intera rete, non consentono una copertura adeguata a garantire un intervento di supporto tempestivo al personale in servizio. **A quanto sopra, va aggiunto che le mascherine FFP2 non sono state oggetto di apposito provvedimento per calmarne i costi, rendendo in taluni casi il costo del dispositivo sanitario superiore al prezzo del biglietto e disincentivando, quindi, il suo utilizzo da parte dell'utenza.**

Nel corso degli ultimi mesi, il Sindacato ha più volte segnalato le difficoltà emerse nell'applicazione del rispetto delle norme anticontagio a bordo dei treni, sui quali sono impiegati lavoratori sostanzialmente non in possesso degli strumenti normativi idonei ad assicurare il rispetto alle nuove incombenze attribuite loro in questi due anni di pandemia. **In tal senso, oltre ad evidenziare nuovamente la necessità di un profondo aggiornamento del DPR 753/80, siamo a ribadire la necessità di rivedere la qualificazione giuridica del personale che svolge attività di sicurezza e verifica a bordo treno, con particolare riferimento alla figura del capotreno.**

Facciamo inoltre presente che anche altre associazioni che si occupano più specificatamente dell'utenza che fruisce del sistema trasporti ferroviari, hanno di recente manifestato le loro perplessità circa l'entrata in vigore del provvedimento in oggetto a causa **della sua sostanziale inapplicabilità determinata anche dall'assenza di un preavviso sufficiente a consentire ai viaggiatori e alle Imprese di adeguarsi alle nuove norme.**

Ci preme inoltre segnalarvi che attraverso l'introduzione delle nuove misure, viene di fatto assegnata al personale la responsabilità di una valutazione di idoneità di un presidio sanitario (la mascherina in uso al viaggiatore), senza che questi sia nella possibilità di verificarne provenienza, caratteristiche e certificazione. Nello scenario attuale, i lavoratori interessati, in assenza di un adeguato e massivo supporto da parte delle istituzioni, si trovano a dover garantire la corretta applicazione delle norme anticontagio e, contestualmente, ad assicurare la regolarità dello svolgimento di un servizio essenziale mettendo a rischio, soprattutto sui treni del trasporto regionale, la loro incolumità. Quanto descritto, tra l'altro, comporta nel contempo l'esposizione ad una possibile responsabilità rispetto al mancato rispetto dei nuovi obblighi.

Cogliamo infine l'occasione per evidenziarvi che **alla luce dello stato di congestionamento delle strutture che effettuano i tamponi, necessari alla riammissione in servizio anche dopo un periodo di quarantena, vengono segnalate notevoli criticità da parte dei lavoratori per la ripresa della loro attività. Tali circostanze, particolarmente penalizzanti per il corretto funzionamento dei servizi essenziali, a nostro parere potrebbero essere parzialmente mitigate dall'attivazione dei meccanismi di sorveglianza sanitaria da parte delle Imprese di trasporto ferroviario, utili ad un monitoraggio del contagio sui luoghi di lavoro che, a fronte dei costi sostenuti dall'impresa, genererebbe un sensibile risparmio per la collettività e per le imprese stesse, considerati i costi derivanti dalla copertura delle assenze e dalla gestione dei disservizi.**



Nell'esprimere forte preoccupazione rispetto ai rilievi qui delineati e nel sollecitarvi ad attivarvi, anche presso le Imprese, a tutela del personale front-line del trasporto ferroviario anche attraverso un potenziamento dei presidi di FFOO dedicati, tenendo conto di quanto evidenziato nella presente, vi chiediamo un urgente incontro.

Il Segretario Nazionale

(Ezio Favetta)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ezio Favetta', written over the printed name.